

altra domanda sarà dal Ministero esaminata, e se è il caso sarà anche accettata. Del resto il Governo ha cercato di agevolare in tutti i modi la mostra, ed oltre di avere ottenuto delle facilitazioni presso le direzioni delle Società ferroviarie, vi concorre, per quanto le condizioni del bilancio lo permettono, con un sussidio alla Camera di commercio di Milano.

Prima di finire queste mie parole dirò anche, perchè ne sento il dovere, che le autorità Svizzere hanno contribuito largamente colla loro morale influenza affinchè la nostra Mostra riesca quanto più è possibile interessante e proficua alle due nazioni; ed io ne rendo grazie a quelle autorità! Voglio augurarmi quindi che l'onorevole Ottavi sia soddisfatto di queste spiegazioni.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ottavi.

Ottavi. L'onorevole ministro d'agricoltura e commercio ha dato una risposta soddisfacente alla mia interrogazione. Nè diversamente poteva essere; anzi io era perfettamente convinto, prima ancora di rivolgergliela, dell'opportunità dei criteri che il Ministero di agricoltura avrebbe seguito nell'invitare i produttori alla Mostra di Zurigo. Invero nell'interrogazione, a cui il ministro aveva con molta cortesia risposto il 27 gennaio, io aveva notato con compiacenza che esso consentiva nella mia idea, che cioè pochi ma scelti dovessero essere i produttori ammessi alla Mostra di Zurigo. Tuttavia io ho creduto di fare questa interrogazione perchè mi è parso che le spiegazioni nuove del ministro avrebbero giovato a sedare il malcontento manifestatosi in paese al riguardo di quella Mostra. Così rimarrà chiarito che la scarsa diffusione data alla circolare, che invitava alla Mostra i produttori, non derivava già dal proposito di favorire pochi privilegiati, ma da quello di impedire il concorso di una folla immensa di produttori ad esporre, produttori più curanti di ottenere una medaglia che di esporre veramente prodotti buoni, ben preparati ed in larga scala. Senza di ciò l'onorevole ministro comprende che lo scopo della Mostra sarebbe stato frustrato e mancante di utilità per il nostro commercio dei vini.

Onde io ripeto: lo scopo del Ministero era buono; forse non fu altrettanto buono alcuno dei mezzi adoperati dalla direzione dell'agricoltura per raggiungere lo scopo. Buona,

ad esempio, era l'idea delle mostre collettive, che avrebbe raggiunto la desiderata selezione dei mediocri e dei cattivi produttori senza lagnanze nè inconvenienti, e che avrebbe meglio indicato ai negozianti ed alle numerose cooperative svizzere di consumo non il nome di un produttore isolato (ciò che non era nelle mire del ministro) ma i nomi di regioni, di Province e di circondari produttori dei migliori vini, le vie di comunicazione più utili e più facili per accedervi, ed i mezzi più acconci pel trasporto.

Il metodo invece che la direzione dell'agricoltura ha creduto più acconcio è stato quello di invitare i produttori presi da elenchi che ritengo fatti con ogni scrupolo, ma che non hanno impedito delle esclusioni, le quali hanno dato luogo ai lamenti ricordati. Tuttavia a questi danni hanno rimediato i provvedimenti presi dal ministro, prorogando il termine per la presentazione dei documenti ed ammettendo dei produttori veramente degni.

Era però necessario che io muovessi questa interrogazione per dissipare equivoci e sospetti. A ciò è perfettamente riuscita la risposta del ministro, ed io son lieto di averla ottenuta.

Presidente. Ora viene l'interrogazione dell'onorevole Martini G. al ministro guardasigilli e del tesoro: « se abbiano modo di impedire che si ripeta ogni mese l'inconveniente pel quale gli uditori in missione di vice-pretori non riescono a riscuotere la loro misera indennità che dal giorno 10 al 15. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole guardasigilli.

Bonacci, ministro di grazia e giustizia. Come l'onorevole Martini sa, l'indennità di questi uditori si paga a mese compiuto, secondo una espressa disposizione della legge di contabilità. Il Ministero di grazia e giustizia spedisce i mandati alla Corte dei conti non più tardi del 27, ma prima che il pagamento possa essere effettuato debbono esaurirsi altre formalità, che escono dalla cerchia delle attribuzioni del Ministero di grazia e giustizia. Io non mancherò di rivolger preghiera al ministro del tesoro affinchè esse siano compiute con la maggiore possibile celerità.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato pel tesoro.

Fagioli, sotto-segretario di Stato per il tesoro. Per rispondere alla interrogazione